

CAPITOLO 1

Una vita piena di possibilità

Marco

"A volte ci accorgiamo troppo tardi che le persone che amiamo portano sulle spalle molto più di quanto mostrano."

Firenze si stava lentamente svegliando.

I primi raggi del sole entravano dalle finestre dell'appartamento.

Marco aprì gli occhi.

Ancora prima di guardare l'orologio sentì dei rumori provenire dalla cucina.

Il tintinnio di una tazza.

Il rumore dei tasti del computer.

Il fruscio di fogli che venivano spostati.

Sorrise.

Non aveva bisogno di controllare l'ora.

Sapeva già chi era sveglia.

Sofia.

A volte si chiedeva se Sofia sapesse davvero riposare.

Sembrava sempre occupata.

Se non lavorava, organizzava qualcosa.

Se non organizzava, aiutava qualcuno.

Se non aiutava qualcuno, pianificava il futuro.

Marco rimase ancora qualche secondo sdraiato.

Ascoltando.

Quel piccolo concerto del mattino.

Che ormai era diventato familiare.

Quando entrò in cucina, trovò Sofia esattamente come l'aveva immaginata.

Computer aperto.

Quaderni.

Post-it.

Liste.

Tante liste.

«Buongiorno.»

Le diede un bacio sulla guancia.

Lei profumava di vaniglia e caffè.

Un profumo che ormai per lui significava casa.

Poi vide la sua tazza.

«Solo un sorso.»

«No.»

«Mezzo sorso.»

«No.»

«Un pensiero di sorso?»

Finalmente Sofia rise.

Marco sorrise soddisfatto.

Missione compiuta.

Amava quella risata.

Perché erano uno dei pochi momenti in cui Sofia sembrava davvero lasciarsi andare.

Si sedette.

La osservò.

Scrivendo qualcosa.

Poi cancellava.

Controllava il telefono.

Apriva il calendario.

Rispondeva a un messaggio.

Annotava una nuova idea.

Marco si domandò quante persone abitassero nella testa di Sofia.

Probabilmente troppe.

«Posso chiederti una cosa?»

«Dipende.»

«Ti piace ancora lavorare così tanto?»

Per un attimo Sofia rimase immobile.

«Certo.»

La risposta arrivò subito.

Troppo subito.

Marco annuì.

Ma qualcosa dentro di lui rimase pensieroso.

Non sapeva bene perché.

Forse perché la conosceva.

E a volte aveva la sensazione che Sofia volesse essere forte perfino davanti a sé stessa.

Lei si alzò.

Aprì il frigorifero.

Poi lo richiuse immediatamente.

«Tutto bene?»

«Certo.»

Di nuovo.

Sempre quella parola.

Certo.

Marco non insistette.

Ma lo notò.

Sofia diceva spesso che andava tutto bene.

Anche quando era evidente che non fosse così.

Si chiedeva spesso perché non chiedesse mai aiuto.

Non a lui.

Non agli amici.

A nessuno.

Come se fosse convinta di dover gestire tutto da sola.

Come se fosse normale.

Come se fosse il suo compito.

Più tardi, durante la giornata, continuò a pensare a lei.

Durante una riunione.

Durante l'allenamento.

Mentre faceva la spesa.

Qualcosa sembrava diverso.

Niente di evidente.

Niente di drammatico.

Più una sensazione.

Come quando cambia il vento.

E sai che sta per arrivare qualcosa.

Anche se non sai ancora cosa.

La sera era seduto sul divano.

La casa era tranquilla.

Quando Sofia rientrò, lui le sorrise.

Ma lei sembrava lontana.

Come se una parte di lei fosse altrove.

Dopo pochi minuti uscì di nuovo.

Marco la osservò dalla finestra.

Corrugò leggermente la fronte.

Normalmente gli avrebbe detto dove andava.

Quella sera no.

Qualcosa la preoccupava.

E per la prima volta si rese conto di non sapere cosa fosse.

Più tardi.

Molto più tardi.

Marco stava già dormendo.

O quasi.

Sentì Sofia alzarsi lentamente.

Camminare verso il bagno.

Chiudere la porta.

Poi il silenzio.

Passarono alcuni minuti.

E senza sapere perché.

Provò una strana sensazione.

Come se qualcosa stesse cambiando.

Come se la loro vita stesse per prendere una direzione nuova.

E lui non ne conosceva ancora il motivo.

Dai pensieri di Marco

Ci sono persone che sembrano forti perché non chiedono mai aiuto.

Poi scopri che forse avrebbero avuto bisogno di essere ascoltate molto prima.

Una domanda per le coppie

Quando è stata l'ultima volta che hai chiesto davvero al tuo partner:

"Come stai?"

E hai ascoltato la risposta fino in fondo?

Una domanda per chi è single

Stai aspettando qualcuno che cambi la tua vita?

Oppure stai aspettando il coraggio di iniziare a cambiarla tu?

Pensiero Taoista

Quando ami una persona, ascolta non solo le sue parole.

Spesso è il silenzio a raccontare la storia più importante.

Continua...